



ESPERIENZE DAL CAMPO

VICINO AI PIÙ FRAGILI: LE PERIFERIE DELL'ETÀ

Un *co-housing* residenziale per anziani autosufficienti come alternativa possibile alle RSA, in un equilibrio riuscito tra le dimensioni di autonomia, vita comunitaria e connessione con l'esterno. Un progetto di visione innovativa nato ormai più di 40 anni fa a Lastra a Signa in Toscana e che ancora oggi rappresenta un modello e una testimonianza di azione politica, sanitaria e sociale vicina a chi entra in un'età fragile.

TESTO DI / ANGELA BAGNI / SINDACA DI LASTRA A SIGNA

Un esempio di *co-housing community* pubblica, di fatto un condominio collettivo rivolto ad anziani autosufficienti, che consente loro di rimanere presso la propria abitazione il più a lungo possibile, grazie alla creazione di una rete di aiuto costituita dagli operatori, dai familiari, dal vicinato e dal terzo settore. È il Centro Sociale Residenziale (CSR), che nasce nel 1979 a Lastra a Signa (FI) e da più di 40 anni rappresenta una risorsa preziosa per la comunità locale.

Si tratta di «una struttura che favorisce la vita collettiva e associativa dei cittadini, fatta di spazi, di locali disponibili, di verde pubblico attrezzato», un'organizzazione che permette di fornire servizi in modo «perequato, efficiente, rigoroso e perciò economico», come ne scrisse Gavino Maciocco nel 1978. Un modello residenziale edificato nel 1979 eppure ancora oggi innovativo e in evoluzione, orientato com'è verso un vivere comunitario che mantiene il tipico stile condominiale dell'area urbana circostante.

Il CSR interviene in quel delicato momento della vita in cui avviene il passaggio dall'età produttiva a quella del consumo, a promozione di una «vecchiaia attiva» dando l'opportunità di impiegare il tempo in attività collettive, socialmente utili, e tali da apportare un beneficio individuale e libertà di scelta. La struttura è costituita da un complesso che oltre ai mini appartamenti accoglie una scuola materna, l'associazione AUSER, una mensa cui tutti possono accedere liberamente, i servizi alla persona, la bi-

blioteca e un asilo nido comunali. L'area è in stretta relazione con il centro commerciale, con le altre strutture abitative e con le attività industriali e commerciali adiacenti.

Uno dei tratti che lo caratterizzano è di essere aperto all'esterno secondo il principio che «chi è fuori deve entrare dentro, e chi è dentro deve uscire fuori»: un polo di socialità per la comunità e sede aperta a tutti per attività di socializzazione con ospiti esterni o con gli altri residenti.

L'inquilino del CSR vive la propria quotidianità con la totale autonomia e libertà di scelta di chi abita presso casa propria: ogni appartamento è dotato di un bagno e di un angolo cottura e non esistono orari uguali per tutti, dettati ad esempio da una cucina comune. Gli appartamenti sono arredati dagli assegnatari al momento dell'ingresso e, quando possibile, vengono traslocati alcuni mobili della precedente abitazione. Il CSR in questi quarant'anni è stato in grado di fronteggiare i cambiamenti socio-demografici della società nel suo complesso e in particolare della popolazione anziana, adeguandosi ai nuovi bisogni delle persone ma soprattutto ponendosi come filtro efficace rispetto al ricovero in R.S.A. Soprattutto, dimostra la possibilità di verificare la praticabilità di soluzioni differenti, meno costose e socialmente più gradite agli stessi anziani, riportando l'attenzione sulle indicazioni provenienti da una concreta esperienza sviluppata e consolidata.